

Cagliari, 13 maggio 2024

Cari Colleghi,

dopo lunga e non facile riflessione, accolgo l'invito di parecchi di Voi a presentare la mia candidatura a direttore del nostro Dipartimento e Vi ringrazio della fiducia.

Abbiamo appena vissuto insieme un'intensa stagione di fondazione e organizzazione del nostro numeroso e poliedrico Dipartimento, in cui la necessaria complessa organizzazione gestionale è stata oculatamente impostata e via via brillantemente messa a punto da chi lo ha guidato negli ultimi anni. Gli equilibri tra le diverse anime ed esigenze della nostra comunità di ricercatori e docenti sono ormai consolidati ed evidentemente fruttuosi.

Nello spirito di gratitudine che ne discende e al di là dunque della desiderata e doverosa continuità con tale piano di lavoro, qualche nuova priorità è determinata dalla nuova fase che attraversa il nostro Ateneo e la visione complessiva delle strategie da intraprendere qui proposta è in linea con quanto emerso in questi anni. Cercherò infatti di trarre profitto da quanto ho a lungo studiato specialmente nell'ottica di referente della qualità del Dipartimento e attualmente di consigliere del Presidio di Qualità, nel Gabinetto allargato del Rettore.

Il Dipartimento ha assunto ormai a pieno regime nuovi incarichi legati alla Didattica e alla Terza Missione, e continua a occuparsi di Ricerca e di alta formazione *post lauream*. È fondamentale mantenere un'attenzione precisa alla Ricerca, che è la sola in grado di fondare opportunamente tutte le altre funzioni dipartimentali, razionalmente mirando ai vantaggi che essa può portare non solo sotto il profilo culturale, e dunque anche di prestigio nel più ampio contesto dell'Ateneo, ma anche in termini economici. Questo avverrà sia attraverso il finanziamento ordinario, in parte proporzionale ai risultati ottenuti in chiave di valutazione ANVUR, sia a causa del crescente peso che i progetti competitivi assumono, nelle attuali dinamiche organizzative del lavoro scientifico e nella relativa attività convegnistica locale, nazionale e internazionale e nel reclutamento.

La programmazione concorsuale dovrà naturalmente proseguire secondo i criteri da tempo elaborati, valorizzando pertanto i risultati della Ricerca e perseguendo un miglioramento costante dell'Offerta Formativa, nel quadro di una piena consapevolezza da parte di ogni membro del Dipartimento e di una attiva cooperazione alla realizzazione di una concordata, lungimirante linea di crescita.

Per ragioni derivanti dal nostro posizionamento geografico e per specifico intendimento delle linee strategiche di Ateneo, sarà importante nei prossimi anni orientare la didattica in modo di ottenere auspicabili ricadute in termini di "attrattività", specialmente nelle Lauree Magistrali e nei Dottorati di Ricerca. Naturalmente tutti i contenuti irrinunciabili e le discipline cardine dei vari *curricula* dovranno essere salvaguardati, ma nell'intento consapevole di tracciare un profilo sempre più specifico sia per i nostri Corsi di Studio, perché risultino competitivi sul piano nazionale, sia per i nostri programmi di Dottorato, perché possano guadagnare un riconosciuto credito internazionale.

In tale quadro, è divenuto essenziale ancora più che in passato, individuare proficue linee di continuità tra la Didattica, la Terza Missione e la Ricerca svolta nelle discipline insegnate nei Corsi di Laurea triennale e

magistrale e nei Dottorati, al fine di mettere al servizio degli studenti la punta più alta della scienza in corso d'opera anche localmente e contribuire a rafforzare la vocazione di ricerca dell'Ateneo mediante la disseminazione tra le giovani leve e mediante un'orgogliosa, appassionata e preziosa condivisione con il territorio dei risultati ottenuti, in un'ottica culturale e, nei limiti consentiti dalle nostre scienze, di impresa.

Di conseguenza, poiché conoscere le esigenze e i bisogni delle parti interessate coinvolte nei vari processi di ricerca e formazione attuati dal Dipartimento occupa il ruolo costante di matrice dei processi stessi, secondo il nostro Sistema di Assicurazione della Qualità, saranno elementi imprescindibili del programma di lavoro annuale comunicazione, ricezione, condivisione di scelte culturali e operative con tali parti interessate, e dunque, ad esempio, il buon funzionamento dei Comitati di Indirizzo e il sistematico dialogo con gli Studenti anche per mezzo dei loro Rappresentanti. L'obiettivo è quello di continuare a svolgere con serietà e impegno la funzione di servizio che il contesto socioculturale del nostro territorio ci affida.

In tale quadro, che vive sempre più di iniziative, oltre che di mandati istituzionali, la collaborazione tra personale amministrativo e docente è destinata a diventare ancor più decisamente la chiave del possibile successo di ogni aspetto delle attività intraprese. Nella felice situazione di partenza, che ci vede beneficiare di alte competenze da parte del personale già in forze, ma all'interno degli ovvi limiti della struttura generale dell'Ateneo, sarà importante farsi parte attiva nella richiesta di un incremento del personale e una valorizzazione delle professionalità della Segreteria. Altrettanto indispensabile sarà contribuire quotidianamente a imbastire un semplice e aperto dialogo tra tutti e garantire un sistema efficace dei flussi delle richieste di servizi e relativi espletamenti degli stessi, improntati ai principi di qualità richiesti, nei sempre più impegnativi, lunghi e variegati processi imposti dalla normativa, possibilmente costituendo un protocollo che gerarchizzi emergenze, pratiche urgenti e ordinarie, con attenzione all'interesse comune e per la serenità di tutti.

Il Dipartimento dovrà anche vegliare in questi anni sull'esecuzione dei lavori legati ai nuovi spazi da creare in via Trentino, per dare corso a un pronto rilancio del trasferimento dei corsi di studio del settore delle lingue e letterature straniere e relativi studi del personale da Campus Aresu all'area di via Trentino, un agognato e fondamentale strumento per una più fluida e spazialmente funzionale organizzazione della didattica.

Un punto cruciale del presente programma è l'associazione concordata e necessaria della mia candidatura a direttore con quella del Prof. Lorenzo Tanzini come vice-direttore. La condivisione piena delle linee del presente programma, le nostre distinte competenze ed esperienze scientifiche, la provenienza dai due ambiti ancora storicamente riconoscibili nel nostro Dipartimento, e forse significativamente anche le nostre diverse attitudini, in fatto per esempio di comunicazione, rende meno inattuabile il compito che ci si prospetta.

Ringrazio per l'attenzione e porgo i miei più cordiali saluti

Tiziana Pontillo